

Delibera commissariale n. 2 dell'11 settembre 2019

Oggetto: Rendiconto generale anno 2017

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Il Commissario Straordinario

VISTA la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 che estende al settore olivicolo-oleario le competenze dell'Istituto;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

VISTA la delibera commissariale n. 9 del 19 luglio 2016 relativa alla nomina del Dott. Vincenzo Cusumano quale Dirigente Generale dell'Ente;

CONSIDERATO che il predetto contratto , ai sensi dell'art. 5 , è scaduto in data 19.07.2019;

VISTA la nota dell'Assessorato Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea n. 37389 del 22.07.2019 con cui il Direttore Generale Dr. Vincenzo Cusumano è autorizzato a compiere atti di ordinaria amministrazione e quelli dalla cui mancata adozione ne scaturirebbe un pregiudizio per l'Ente;

VISTA la delibera del Commissario ad Acta n. 10 del 02.08.2019 con cui è prorogato il contratto individuale di lavoro del Direttore Generale dell'Ente, Dr. Vincenzo Cusumano , sottoscritto il 25.11.2016 , sino al 15 Settembre 2019;

VISTO il D.P. n. 561/Serv.1°/S.G. del 14.08.2019 con cui la Dr. ssa Alessia Davì è stata nominata Commissario Straordinario dell'Ente, fino all 'insediamento degli organi ordinari;

VISTA la seduta del 03.09.2019 con cui la Dr.ssa Alessia Davì si è insediata nell'esercizio delle sue funzioni;

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con delibere del C.d.A. n. 81 dell'08.06.2009 e n. 9 del 12.03.2010;

VISTO l'art. 11 comma 1 del Dec. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i ;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario n. 7 del 5.09.2018 con cui si approva il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi all'01.01.2015;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 5.09.2018 con cui si approva il Rendiconto Generale esercizio finanziario 2014 ;

VISTA la delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 27.12.2018 con cui è stato approvato ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Dec. Lgs. n. 118/2011 , il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 ;

VISTA la delibera del Commissario ad Acta n. 3 del 27.12.2018 con cui viene approvato il Rendiconto Generale dell'Irvo anno 2015;

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a flourish.

VISTA la delibera del Commissario ad Acta n.8 del 31.05.2019 con cui si approva il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016;

VISTA la nota n.6448/Pos. D del 19.07.2018 con cui si trasmette al Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti il Rendiconto Generale anno 2017 comprensivo dei relativi allegati;

VISTI i Verbali n. 13, 14 e 15 del 2019 del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti in carica con cui il Collegio esprime parere positivo per l'adozione del Rendiconto Generale per l'anno 2017;

CONSIDERATO che il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2017 è composto dai seguenti documenti:

1. Elenco Documenti Consuntivo anno 2017
2. Gestione delle Entrate
3. Gestione delle Spese
4. Gestione delle Entrate e delle Spese
5. Riepilogo Generale delle Entrate
6. Quadro Generale riassuntivo
7. Equilibri di bilancio
8. Prospetto delle Entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie
9. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati
10. Prospetto degli accertamenti imputati all'anno successivo
11. Prospetto impegni imputati all'anno successivo
12. Prospetto Costi per Missione 2017
13. Gestione Residui attivi per anno di provenienza
14. Gestione Residui passivi per anno di provenienza
15. Organico del Personale anno 2017
16. Spese del Personale
17. TFR
18. Schede rispetto vincoli di Spesa (da n. 1 a n. 14)
19. Composizione per Missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato
20. Conto Economico
21. Stato Patrimoniale Attivo
22. Stato Patrimoniale Passivo
23. Prospetto Dimostrativo del Risultato di Amministrazione
24. Relazione sulla Gestione anno 2017

Verbali del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti n. 13,14 e 15 del 2019;

RITENUTO di approvare il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2017 dell'Ente;

ACQUISITO il parere favorevole ed il visto di legittimità del Direttore Generale dell'Ente,

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte in premessa di:

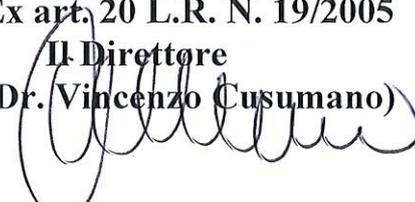
APPROVARE il Rendiconto Generale esercizio finanziario 2017, ed i relativi allegati, corredato dai prescritti pareri del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti che si allegano al presente atto deliberativo e che ne costituiscono parte integrante.

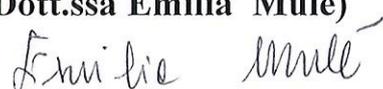
TRASMETTERE al Collegio dei Revisori ed all'U.O. Contabilità e Bilancio dell'Ente copia della presente deliberazione.

La presente deliberazione viene trasmessa, a norma di legge, all'Organo di Vigilanza di questo Istituto, ed alla Corte dei Conti.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni.


Il Commissario Straordinario
(Dr.ssa Alessia Davi)


Parere Favorevole
Visto per la legittimità
Ex art. 20 L.R. N. 19/2005
Il Direttore
(Dr. Vincenzo Cusumano)


Il Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio
(Dott.ssa Emilia Mulè)




ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 13 del 29/07/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 29 del mese di Luglio alle ore 11,40 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è riunito il collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio assunta al prot. n. 6448 del 19.07.2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2017

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente

Per i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il rendiconto 2017 è stato trasmesso allo scrivente collegio straordinario a mezzo mail il 19 luglio 2019 con nota prot n. 6448, risulta redatto in adempimento a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. chiuso al 31/12/2017.

Il collegio, pur assumendo il gravoso incarico di che trattasi, evidenzia, che l'Ente IRVO rientra tra gli Enti strumentali controllati dalla Regione. Infatti, secondo le disposizioni di cui all'art. 53 della L.R. 28/12/2004 n°17 e s.m.i. , spetta alla regione il controllo sugli atti degli enti vigilati, compreso la verifica del documento contabile, in assenza dell'organo di controllo.

L'Ente ha predisposto il rendiconto 2017 adottando gli schemi di bilancio della "armonizzazione contabile" di cui all'art. 11 comma 1 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i. che rimanda all'allegato 10 dello stesso decreto.

Pertanto il rendiconto generale risulta essere costituito:

Conto di bilancio composto a sua volta dal:

- 1) Gestione delle entrate;
- 2) Gestione delle Spese;
- 3) Gestione delle entrate e delle Spese;
- 4) Riepilogo generale delle entrate;
- 5) Quadro generale riassuntivo;
- 6) Equilibri di Bilancio;
- 7) Prospetto delle Entrate di Bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie;
- 8) Prospetto delle Spese di Bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati;
- 9) Prospetti degli accertamenti imputati all'anno successivo;
- 10) Prospetti impegni imputati all'anno successivo;
- 11) Prospetti costi per missioni 2017;
- 12) Gestione residui Passivi per anno di provenienza;
- 13) Gestione residui Attivi per anno di provenienza;
- 14) Prospetto dell'organico effettivo del personale;
- 15) Spese del personale
- 16) Prospetto TFR
- 17) Schede rispetto vincoli di spesa di cui alla Circolare Assessorato Economia 17/2016;
- 18) Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- 19) Conto economico;
- 20) Stato patrimoniale Attivo; Stato patrimoniale Passivo;
- 21) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;;
- 22) La relazione sulla gestione.

Premesso quanto sopra il collegio procede all'esame del rendiconto generale 2017

Alla luce della nuova normativa vigente si procede alla verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste in bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto la gestione non presenti squilibrio.

Secondo la corretta applicazione dei principi contabili, il collegio procede alla verifica della gestione, in merito al rispetto del principio del pareggio finanziario, esaminando e raffrontando quindi le previsioni con gli accertamenti ed gli impegni assunti nell'esercizio.

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017, presenta un avanzo finanziario di competenza di €. 465.787,77 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

Totale Entrate Accertate	10.027.995,37
Totale Uscite impegnate	9.562.207,60
Avanzo di competenza	465.787,77

Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza, sono pari rispettivamente ad €. 13.289.149,82 ed a € 21.060.769,60 e hanno subito complessivamente variazioni in aumento/diminuzione rispettivamente per le entrate una variazione in diminuzione per - €. 3.261.154,45 *Leggasi € 8273 035,03*
per le uscite, una variazione in diminuzione per - €. 11.498.562,00 di cui € 8.174.187,16 di *Ly*
disavanzo di amministrazione, pertanto le economie di competenza ammontano a € 3.324.374,84

Per le entrate, si rileva, che rispetto alla previsione di competenza relativamente:

- Per i trasferimenti della Regione previsti per € 5.225.000,00 sono stati accertati €. 4.998.803,81 con un minore accertamento di €. - 226.196,19
- per i trasferimenti da U.E. e del Resto del Mondo, previsti per €. 941.324,19 sono stati accertati €. 85.546,99 con un minore accertamento di €. -855.777,20
- per i trasferimenti da privati (Fiere e certificazioni) previsti per €. 1.750.000,00 sono stati accertati €. 1.810.374,96 con un maggiore accertamento di €. 60.374,96

Per le uscite, si rileva che rispetto alla previsione le poste più significative

- rispetto alla previsione relativamente agli oneri per il personale in attività di servizio ed in quiescenza e accantonamento Fondo TFR previste per €. 4.875.036,83 sono state impegnate €. 4.584.352,56 con una minore spesa di €. - 290.684,27
- rispetto alla previsione relativamente a spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi pari ad €. 3.525.172,41 sono state impegnati €. 2.770.080,33 con una minore spesa di €. - 755.092,08

Si passa ad illustrare sinteticamente il funzionamento del fondo previdenziale.

Il fondo previdenziale per il trattamento di buonuscita del personale dell'Istituto viene alimentato dal contributo previdenziale, gravante sulle retribuzioni a norma delle vigenti leggi regionali, a carico dell'Ente e dei dipendenti, dai contributi derivanti dai riscatti dei servizi pregressi ai fini previdenziali dei dipendenti, dagli interessi sul conto bancario e della quota annua di competenza maturata in favore del personale.

Le somme afferenti al Fondo previdenziale confluiscono in uno specifico C/C acceso presso l'Unicredit intestato all'Ente. Si tratta di somme di pertinenza del personale e le operazioni contabili relative alla sua gestione vengono effettuate utilizzando le partite di giro. Mensilmente (in sede di pagamento dello stipendio) vengono operate le trattenute a carico dei dipendenti a mezzo di reversale d'incasso emessa sul cap. E 307, dette trattenute vengono riversate sul C/C del fondo previdenziale con mandato emesso sul cap. U 415. Sul cap. U 44 inoltre viene emesso mandato sempre a favore del Fondo previdenziale di importo pari alla quota a carico dell'Ente. A fine anno, se necessario si procede alla integrazione mediante emissione di mandato sul cap. 44.

Il cap. 44 pertanto non ha né può avere natura di Fondo ma rappresenta solo la quota da accantonare a carico dell'ente in base alle aliquote contributive vigenti.

Seguendo questa procedura il C/previdenziale funziona di volta in volta come soggetto creditore o debitore dell'Ente a seconda se esso dovrà avere dal o dovrà dare somme al bilancio dell'Ente.

Nel cap. U/45 sono allocate le somme annualmente necessarie per la copertura delle spese per i premi relativi alle polizze previdenziali stipulate con l'INA Assitalia dai due enti soppressi, riguardanti i dipendenti provenienti dalle ex Cantine Sperimentali di Milazzo. Pertanto neppure detto capitolo ha o può avere natura di Fondo

Relativamente alla buonuscita anno 2017 il collegio rileva che l'importo relativo alla quota contributiva del TFR a carico dell'Ente è indicato nei Cap 44 per € 140.465,67 e nel Cap 45 di € 9.900,25 del rendiconto.

Dal prospetto allegato n. 17 del rendiconto emerge che l'importo annuale maturato relativo ai dipendenti dell'Ente ammonta ad € 176.353,69. Nel Cap U/44 invece è indicato l'importo di € 140.465,67 corrispondente alla quota contributiva effettiva annuale a carico dell'Istituto a cui va aggiunta la quota contributiva a carico del dipendente che risulta impegnata nel Cap 415 gestione TFR per un importo di € 119.875,15 come da prospetto sotto elencato:

2017	cap 44	cap. 415	TOTALE	quota annuale 2017
TOTALE	€ 140.465,67	€ 119.875,15	€ 260.340,82	€ 176.353,69

La differenza tra i due importi è dovuta a un diversa modalità di calcolo vigente per la quantificazione della buonuscita e alla erogazione di anticipazioni e/o liquidazioni.

Per il Cap U45 la quota annuale maturata pari a € 9.900,25, inserita nell'allegato 17, corrisponde esattamente all'impegno assunto

L'Ente riferisce che i decrementi per € 800.000,00 e € 540.000,00 del Fondo TFR 2016 prelevati per esigenze di cassa, già rilevati nel verbale n. 2 del rendiconto 2016, non sono stati ancora versati nel C/C del Fondo TFR 2017

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

Entrate	Accertamenti 2017
Entrate da trasferimenti correnti	5.102.124,80
Altre entrate	3.665.034,41
Totale entrate	8.767.159,21

Le entrate accertate provenienti, da "*trasferimenti correnti*", pari ad € 5.102.124,80 riguardano i trasferimenti correnti provenienti dalla Regione Siciliana per € 5.016.577,81 e trasferimenti correnti dall'UE per un totale di € 85.546,99 (Fondo Nazionale per la Filiera Vitivinicola Siciliana CAP 29).

Gli accertamenti sulle "*altre entrate*", pari ad € 3.665.034,41 riguardano:

Contributi di altri enti e privati per € 1.772.861,98;
recuperi e rimborsi diversi per € 37.512,98
IVA a Credito per € 340.639,27
Erogazione di Servizi per € 1.514.020,18.

Alle ore 16:00 si sospende la seduta e si rinvia alla seduta successiva

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella)

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno)

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo)



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 14 del 31/07/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 31 del mese di Luglio alle ore 10,00 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è riunito il collegio straordinario dei revisori dei Conti seguito dalla convocazione del presidente del Collegio assunta al prot. n. 6654 del 30.07.2019 e nota di rettifica dell'Ente su proposta dello stesso presidente del Collegio prot. n. 6684 del 31/07/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Continuazione parere rendiconto 2017

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente alle ore 11:30

dott. Vincenzo Di Lorenzo, assente

Per i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Si prosegue la verifica della documentazione del rendiconto esercizio 2017.

Spese correnti

Le uscite correnti sono costituite da:

Uscite correnti	Impegni 2017
Reddito di lavoro dipendente e acc. TFR pens. integrative	4.584.352,56
acquisto beni e servizi e Oneri per organi dell'ente	2.770.080,33
altre spese (poste correttive compensative di entrate correnti)	99.875,98
Trasferimento di tributi	432.645,50
Imposte e tasse a carico dell'Ente	286.018,13
Totale uscite correnti titolo 1	8.395.653,98
Totale spese c/capitale	7.587,42
Totale uscite al netto delle partite di giro	8.403.241,40

Le spese totali impegnate al netto delle partite di giro ammontano ad €. 8.403.241,40 e sono correttamente esposte alle pag 1-8 del dettagli del conto del bilancio gestione spese ed alla pag. 09-10 per €. 7.587,42 per le spese in c/capitale.

RAFFRONTO DELL'ACCERTATO E RISCOSSO E DELL'IMPEGNATO E PAGATO

ENTRATE	Previsioni definitive 2017	Somme accertate	Somme accertate e rimosse (-)	Somme accertate e rimaste da riscuotere	% accertato e riscosso
Entrate correnti di natura trib. Titolo 1	320.467,65	340.639,27	340.639,27	0,00	100,00%
Trasferimenti Correnti Titolo 2	6.206.324,19	5.102.124,80	5.102.124,80	0,00	100,00%
Entrate extratributarie Titolo 3	3.450.000,00	3.324.395,14	3.069.438,27	-254.956,87	92,33%
	9.976.791,84	8.677.359,25	8.506.202,34	-254.956,87	92,33%
SPESE	Previsioni definitive 2017	Somme impegnate	Somme impegnate e pagate	Somme impegnate e rimaste da pagare	Impegnato e Impegnato Pagato
Spese Correnti - Titolo 1	9.535.224,86	8.395.654,98	8.072.303,30	323.350,68	96,14%
Spese in conto capitale Titolo 2	33.000,00	7.587,42	7.587,42	0,00	100%
	9.568.224,86	8.403.242,40	8.079.890,72	323.350,68	96,14%

Dal raffronto dei dati tra l'accertato e l'accertato riscosso con l'impegnato e l'impegnato pagato di parte corrente, emerge, che l'Ente su un accertamento delle entrate pari ad €. 8.677.359,25 ha realizzato in

termini d'incasso €. 8.506.202,34 pari al 92,33% dell'accertato, su l'importo impegnato pari ad €. 8.403.242,40 ha pagato €. 8.079.890,72 pari al 96,14% dell'impegnato.

SITUAZIONE DI CASSA al 31/12/2017

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2017 corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere/cassiere al 31/12/2017, rilasciato dal Credito Siciliano che ammonta ad €. 412.410,81

Il Collegio rileva, che le risultanze contabili relative alla giacenza delle disponibilità liquide presso l'Istituto Tesoriere sono state come già sopra accennato, rese in data 25/01/2016 e sono quelle sotto riportate.

	Riscossioni pagamenti in conto			Totale
	Residui	competenza		
Fondo cassa al 01/01/2017			+	685.528,07
Riscossioni	1.181.990,53	10.027.995,37	+	11.209.985,90
Pagamenti	1.920.895,56	9.562.207,60	-	11.483.103,18
Fondo cassa al 31/12/2017				€ 412.410,81

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, ammontano per le entrate accertate e riscosse ad €. 1.515.793,03 e per le spese impegnate €. 1.506.431,75 e pagate €. 1.482.316,88 per una differenza pari ad €. 24.114,87.

Tali partite di giro, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrare al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate.

Al fine della verifica delle partite di giro, occorre esaminare che le previsioni delle entrate e delle uscite mantengano il pareggio, sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio che in quelle definitive.

Il Collegio evidenzia che le partite di giro in entrata risultano in pareggio. Le partite di giro, accolgono come già sopra accennato, movimenti finanziari relativi a risorse di terzi presso l'Ente o risorse dell'Ente presso terzi, le previsioni delle entrate e delle uscite devono mantenere il pareggio sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio, sia nelle previsioni definitive. Altro parametro da rispettare è dato dal fatto che la gestione di competenza delle entrate deve bilanciare con quella delle uscite (accertamenti=impegni) e la gestione dei capitoli delle entrate delle partite di giro dedicati alle ritenute di qualsiasi genere devono prevedere esclusivamente che gli accertamenti e le

riscossioni avvengano contestualmente e pertanto su tali capitoli non possono aversi residui attivi, nè presunti nè accertati.

Il Collegio evidenzia, le partite che hanno generato il disequilibrio delle partite di giro e che hanno generato residui passivi di fine esercizio per € 24.114,87 sotto meglio specificati:

Cap.	Descrizione	Pagato	Da pagare	Impegnato	Residui
U000401	Ritenute erariali lav. Dip.	965.280,92	-	965.280,92	-
U000402	Ritenute erariali lav. Aut.	2.789,11	-	2.789,11	-
U000404	Ritenute previdenziali pers.	297.326,76	-	297.326,76	1.069,67
U000410	Pagamento somme c/terzi	56.313,95	11.958,60	68.272,55	5.367,48
U000412	Scissione pagamenti IVA	52.887,26	-	52.887,26	9.116,56
U000415	Gestione TFR	107.718,88	12.156,27	119.875,15	1.089.920,89
	TOTALI	1.482.316,88	24.114,87	1.506.431,75	1.105.474,60

Sul cap 415 relativo alla gestione del TFR, si evidenzia un residuo passivo di € 12.156,27 relativo al ritardato pagamento delle quote di accantonamento dell'indennità di buonuscita in favore del personale dell'Ente.

Sul cap 410 relativo al pagamento c/terzi, si evidenzia un residuo passivo di € 11.958,60 relativo al ritardato pagamento delle quote relative a prestiti con le finanziarie e ritenute da versare alle organizzazioni sindacali.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad €. - 8.273.035,03.

Dall'esame della relazione sulla gestione e della relazione illustrativa dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività istituzionali nel corso dell'esercizio finanziario 2017, il Collegio, pur ritenendo plausibili che le ragioni delle difficoltà finanziarie dell'Ente siano dettate da una riduzione dei trasferimenti dei fondi per il funzionamento dello stesso reso dai tagli unilaterali da parte della Regione, mantiene un risultato finale di amministrazione negativo a causa della cancellazione di residui attivi.

Il Collegio prende in esame il prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione al 31/12/2017.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2017			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2017			685.528,07
	c/competenza	c/residui	
Riscossioni	10.027.995,37	1.181.990,53	11.209.985,90
Pagamenti	8.777.702,40	9.562.207,60	11.483.103,18
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2017			€ 412.410,81
Residui attivi	254.956,87	51.068,30	306.025,17
Residui passivi	347.465,55	8.599.749,51	8.947.215,06
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti			44.255,95
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2017			- 8.273.035,03

Il fondo iniziale di Cassa di € 685.528,07 coincide con il saldo del c/c bancario indicato nell'estratto conto al 31/12/2016 viene correttamente riportato nei prospetti di bilancio.

GESTIONE DEI RESIDUI

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- 1) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- 2) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- 3) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- 4) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data del 31/12/2016 risultano così determinati.

Residui attivi

Residui attivi 01/01/2017	Residui incassati	% da Riscuotere	Totale residui da incassare al 31/12/2017
1.796.480,19	1.181.990,53	2,80%	51.068,30

In merito all'andamento degli incassi dei residui attivi si rappresenta quanto segue: I residui attivi riscossi nell'esercizio, rappresentano il 97,20 % e la parte ancora da riscuotere è pari al 2,80 %.

Residui Passivi

Residui passivi al 01/01/2017	Residui Pagati 2017	Residui eliminate	% da pagare	Totale residui da pagare al 31/12/2017
10.656.195,42	1.920.895,56	135.550,35	81,0%	8.599.749,51

In merito alla situazione dei residui passivi si rappresenta quanto segue:

I residui passivi ancora da pagare rispetto ai saldi d'inizio periodo sono pari al 81 % la percentuale dei pagamenti è pari al 19%.

VERIFICA DEI RESIDUI PER IL RIACCERTAMENTO

Il Collegio procede all'esame degli elenchi e dei relativi atti inerenti la formazione dei predetti residui al fine di valutare se in fase di riaccertamento ordinario di cui all'art. 40 del DPR 97/2003, gli stessi siano stati valutati e ritenuti inadeguati per il mantenimento in bilancio.

Il riaccertamento ordinario dei residui, secondo i canoni prescritti dalla normativa vigente, deve essere effettuato annualmente, con una deliberazione dell'organo di vertice dell'Ente, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. La delibera di riaccertamento deve contenere:

elenchi residui attivi e passivi da cancellare (con separata evidenza degli inesigibili);

elenchi variazioni sui residui;

la variazione di bilancio sull'esercizio di riferimento del rendiconto;

Pertanto, possono essere conservati tra i residui attivi esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente creditore della correlativa entrata, così come per residui passivi che dovranno essere mantenuti soltanto per corrispondenti obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi, trova ragione nel dettato delle norme contabili, per le quali è necessario verificare, per i residui attivi, la documentazione a supporto del credito, che deve consentire di giustificare la ragione del credito stesso e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, di individuare il debitore e di quantificare la somma da incassare. In assenza di tali elementi, e quindi riconosciuto insussistente il credito, dovrà procedersi con l'eliminazione dalle scritture contabili.

Per i residui passivi, si dovrà procedere alla verifica dei tre requisiti essenziali per il mantenimento in bilancio, in particolare, il titolo giuridico definitivo, l'esatta individuazione del creditore, la scadenza dell'obbligazione entro l'esercizio finanziario di riferimento. In assenza di tali presupposti, i residui passivi qualora riconosciuti insussistenti dovranno essere eliminati dalle scritture contabili.

A tal proposito, il Collegio con verbale n. 9 del 22/5/19, verbale 10 del 19/07/19 e verbale n. 11 del 27/06/2019 ha rilasciato parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017.

Durante le operazioni di verifica del riaccertamento dei residui, l'Ente ha prodotto due fascicoli relativi a un debito nei confronti di AGEA e Fiera Verona, rispettivamente per €. 4.197.534,65 e 3.400.000,00. Dalla documentazione prodotta dall'Ente, emerge quanto segue :

La situazione debitoria AGEA, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 è diminuita infatti l'Ente, dal mese di novembre 2015 come da accordi, ha già provveduto regolarmente al pagamento delle rate.

L'Ente ha ricevuto un contributo per la realizzazione di alcuni progetti finanziati da AGEA, meglio riportati in tabella.

Partner	Spesa prevista	Anticip.contri- buto 70% spesa (A)	data incasso contr-	spesa rendicontata (B)	spesa ammessa (C)	spesa esclusa (B- C)	contrib- concesso (D)	diff.traanticip e contrib.(A- D)	rimborsi Ente	Anticipai- da restituire
Vitesi	776.848,00	543.793,60	13/10/ 2012	302.114,40	238.140,73	63.973,67	166.698,51	377.095,09	128.929,03	248.166,06
Vitesi	665.680,00	465.976,00	06/02/ 2013	400.159,77	124.760,97	275.398,80	87.332,67	378.643,33	0,00	378.643,33
Vitesi			non eseguito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vitesi	2.494.878,00	1.995.902,00	04/02/ 2013	879.373,88	446.993,23	432.980,65	223.196,61	1.772.705,39	0,00	1.772.705,39
Providi	1.556.840,00	1.128.898,69	2010/2 011	568.045,73	504.906,60	63.139,13	353.434,62	775.464,07	775.464,07	0,00
Pro vidi	1.429.674,00	1.000.437,49	13/01/ 2012	342.597,45	291.195,05	51.402,40	203.835,53	796.601,96	0,00	796.601,96
Provi di	1.597.394,00	1.118.176,00	06/02/ 2013	166.605,02	78.393,85	88.211,17	39.196,93	1.078.979,07	0,00	1.078.979,07
Providi			non eseguito	456.173,21	0,00	456.173,21	0,00	0,00	0,00	0,00
	8.621.314,00	6.253.183,78		3.115.074,46	1.683.790,43	1.431.284,03	1.073.694,87	5.179.488,91	904.393,10	4.275.095,81

L'Ente ha ricevuto a titolo di anticipazione la somma di €. 6.253.183,78 per la realizzazione dei progetti Vitesi-Providi. La realizzazione dei progetti è stata quantificata nella spesa ammessa a contributo in €. 1.683.790,42, per la quale è stata ritenuta ammissibile, un contributo del 70%, per €. 1.073.694,87. La differenza tra l'anticipo ed il contributo concesso è pari ad €. 5.179.488,91, importo, che l'ente avrebbe dovuto restituire ad AGEA per la mancata realizzazione dei progetti sopra menzionati, ed a fronte dei quali, ha restituito tra il 2011/2012 €. 904.393,10. L'anticipazione da restituire alla data del 31/12/2014 sarebbe di €. 4.275.095,81, la cui obbligazione è stata perfezionata con provvedimenti d'impegno del corrente esercizio 2015 a seguito di atti ingiuntivi, ma la cui sussistenza del debito era già nota all'Ente durante la gestione 2014.

Gli impegni assunti dall'Ente sono stati effettuati con i DDG 462 e 463 del 30/12/2015 per €.1.457.618,58, con DDG 464 del 30/12/2015 per €. 1.550.460,07 e DDG 459 del 29/12/2015 per €. 1.189.456,00, per un totale di € 4.197.534,65 inferiore ad €. 4.275.095,81 (-77.561,16) quale importo risultante dai conteggi sopra indicati.

Al 31/12/2015 il debito AGEA, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24.

L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2015 risulta ancora un debito pari a € 5.167.776,60

Al 31/12/2016 sono state pagate ulteriori rate pari a € 366.362,22; pertanto il debito AGEA è pari ad € 4.801.414,38

Al 31/12/2017 sono state pagate ulteriori rate pari a € 1.267.223,45; pertanto il debito AGEA è pari ad € 3.534.190,93

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare di Euro 3.398.161,85.

L'Ente con nota n 9237 del 16/10/2018 ha inviato, a mezzo email allo scrivente Collegio, atto di precetto dell'8/10/2018 di Verona Fiere SPA per un importo complessivo, oltre interessi dal 16/07/2016, di €. 3.426.375,42 oltre spese ed interessi fino alla data dell'effettivo pagamento e del contestuale provvedimento del Tribunale di Sondrio del 10/10/2018, nonché copia dell'atto di pignoramento presso Terzi per un importo di 5.139.563,14 acquisito al protocollo dell'IRVO n. 9358 del 18/10/2018. L'Istituto ha provveduto nell'immediatezza della ricezione degli atti a richiedere all'Avv. Maria Beatrice Miceli, difensore dell'Ente urgenti indicazioni a tutela dell'Ente.

Risulta agli atti la documentazione relativa alla trattativa tra l'Ente e Verona Fiere per arrivare ad una definizione extragiudiziale della controversia.

Dagli atti presentati dall'Ente risulta che con DDG 13 del 13.02.2019 si è proceduto all'approvazione dell'atto di transazione sottoscritto con Verona Fiere SPA in data 12.02.2019 a seguito di laboriose trattative, anche per il tramite dei rispettivi difensori. Pertanto, si è giunti ad un accordo condiviso al fine di chiudere definitivamente la controversia.

Il Collegio passa ad esaminare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico corredato del quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

Alle ore 15,10 è presente il Dott. Vincenzo Di Lorenzo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenuti nell'anno

	2017	2016
<i>Si riportano le risultanze dei dati di bilancio secondo il prospetto sotto indicato</i>		
ATTIVITÀ'		

A) Crediti V/lo stato		
B) immobilizzazioni	2.497.364,00	2.596.836,00
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	2.497.364,00	2.596.836,00
Immobilizzazioni finanziarie		
C) Attivo circolante	3.817.275,00	5.491.754,00
Rimanenze	0,00	11.000,00
Residui attivi(crediti)	1.114.973,00	2.595.528,00
Attività finanziarie che non costit. immob.		
Disponibilità liquide	2.702.320,00	2.885.225,00
Prodotti finiti e merci	0,00	0,00
D) Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale attività'	6.314.638,00	8.088.590,00
PASSIVITÀ		
A) Patrimonio netto	-6.515.888,00	-7.150.815,00
F/do di dotazione	1.976.212,00	1.976.212,00
Riserve	1.855.408,00	1.855.408,00
Altre riserve	172.770,00	172.770,00
Risultati economici esercizi precedenti	-11.155.205,00	-12.706.805,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio	637.927,00	1.551.600,00
B) Contributi c/capitale	0,00	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	7.804,00	35.933,00
D) Trattamento fine rapporto	4.990.614,00	4.547.277,00
E) Totale debiti	7.832.109,00	10.656.195,00
Residui passivi		
Debiti v/fornitori	4.423.175,00	5.313.950,00
Debiti v/altri finanziatori	0,00	1.105.475,00
Debiti v/banche e tesoriere		
Debiti tributari	1.150,00	22.409,00
Debiti V/Stato e altri soggetti pubblici	3.073.714,00	3.887.411,00
Debiti V/ altri	334.070,00	326.950,00
Debiti v/istituti di previdenza	0,00	0,00
F) Ratei e risconti	0,00	0,00
Ratei passivi		
Risconti passivi		
Totale passività	6.314.638,00	8.088.590,00

Si rileva che non sono presenti Ratei e Risconti ne attivi ne passivi

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni

Come riportato nella relazione della gestione, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o valutate a seguito di ammortamento, eseguite negli anni precedenti, supportate dalle valutazioni eseguite dall'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del principio contabile 4/3 del D.lgs. 118/2011

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio ordinarie	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	20%
Altri beni	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Terreni

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per l'effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La relazione sulla Gestione, redatta dal Direttore Generale dott. Vincenzo Cusumano, costituisce parte integrante dell'allegato 10 del rendiconto sulla gestione finanziari del D.lgs 118/2011 ed è così articolata:

- criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
- analisi delle voci del conto del bilancio
- analisi delle voci dello stato patrimoniale
- analisi delle voci di conto economico
- altre notizie integrative

Il Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono citati facendo rinvio agli articoli del codice civile;
- Vengono analizzate le voci del conto del bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con indicazione delle voci più salienti;
- Vengono analizzate le voci dello stato patrimoniale e le voci del conto economico;

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2017	2016
A) componenti positivi della gestione		
Proventi da trasferimenti e contributi	3.324.395,00	3.372.047,00
Altri ricavi e proventi diversi	5.102.125,00	5.994.919,00
Totale valore della produzione (A)	8.426.520,00	9.366.967,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Prestazioni di servizi	2.737.742,00	2.647.426,00
Personale	4.584.353,00	4.582.227,00
Oneri diversi di gestione	196.359,00	129.179,00
Ammortamenti e svalutazioni	74.879,00	202.303,00
Ammortamenti di immob. materiali	68.759,00	166.370,00
Svalutazione Crediti	6.120,00	35.933,00
Variazioni delle rimanenze delle materie prime	0,00	0,00
Totale costi della produzione (B)	7.593.332,00	7.561.135,00
Differenza tra A-B	833.188,00	1.805.832,00
C) Proventi ed oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri		
Oneri straordinari	0,00	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	135.550,00	435.524,00
Altri proventi straordinari	459.051,00	3.581,00
Oneri straordinari	-563.421,00	-387.735,00
Totale proventi ed oneri straordinari	31.200,00	51.370,00
Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	864.387,00	1.857.201,00
imposte	-229.461,00	-304.903,00

Risultato dell'esercizio	634.927,00	1.552.299,00
--------------------------	------------	--------------

Il Conto Economico, presenta un risultato di esercizio positivo pari ad Euro **634.927,00**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Si procede alla verifica dei vincoli di spesa previsti dal titolo II della l.r. 11/2010.

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010 n. 11 ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2016, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto compilate dall'Ente secondo le direttive emanate dalla circolare n. 17 del 22/06/2016 dall'Assessorato Regionale dell'Economia.

Le schede sono state debitamente firmate dal direttore generale dott. Vincenzo Cusumano e qui di seguito elencate:

L.R. n. 25/2008 art. 1 (divieto di assunzione)	scheda n. 1
L.R. n. U/2010 art. 18 (fondi trattamento accessorio)	scheda n. 2
L.R. n. U/2010 art. 19 (acquisto beni e servizi)	scheda n. 3
Delibera di Giunta n. 317/2012 (acquisto beni e servizi)	scheda n. 3
L.R. n. 13/2014 art. 13 (riduzione contratti di acquisto)	scheda n. 3
D.L. n. 66/2014 art. 8 (riduzione contratti di acquisto)	scheda n. 3
L.R. n. 11/2010 art. 23 (spese per la stampa di relazioni ed altre pubblicazioni)	scheda n. 4
L.R. n. 26/2012 art. 11 (spese per spostamenti e missioni)	scheda n. 5
D.L. n. 78/2010 art. 6 c. 12 (spese per missioni)	scheda n. 5
L.R. n. 9/2013 art. 20 (fondo trattamento accessorio della dirigenza)	scheda n. 6
L.R. n. 9/2013 art. 22 (autovetture di servizio e di rappresentanza)	scheda n. 7
D.L. n. 78/2010 art.6 (spese per autovetture)	scheda n. 7
L.R. n. 9/2013 art. 24 (consulenti)	scheda n. 8
L.R. n. 9/2013 art. 27 (contratti di affitto) scheda n. 9 D.Lgs. n. 120/2013, art.2 bis (facoltà di recesso delle P.P. A.A. da contratti di locazione)	scheda n. 9
L.R. n. 13/2014 art. 13 (trattamento economico)	scheda n. 10
Delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti)	scheda n. 10
Delibera di Giunta n. 317/2012 (spese per consumi)	scheda n. 11
D.L. n. 78/2010 art. 6 (spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, formazione)	scheda n. 12
Delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti)	scheda n. 12
D.L. n. 95/2012 art. 5 (buoni pasto)	scheda n. 13

L.R. n. 3/2016 art. 18 (compensi agli organi)

scheda n. 14

L.R. n. 11/2010 art. 17 comma 1 (misure di contenimento dei compensi agli organi) scheda n.14

D.L. n. 78/2010 art. 6 (onorificità partecipazione agli organi collegiali)

In relazione alle schede presentate e debitamente firmate dall'Ente si segnalano le seguenti considerazioni.

L'Ente, nel 2017, ha nel proprio organico n. 45 dipendenti del comparto a tempo indeterminato facenti parte del ruolo del personale dell'IRVO, n. e n. 19 dirigenti, n. 1 direttore in assegnazione temporanea e n. 1 dipendente con contratto a tempo determinato con scadenza 31/12/2018 con qualifica Funzionario categoria D1.

Come già rilevato nel verbale 10 del 23/07/2018 relativo al parere del Bilancio di previsione anni 2018 - 2019 -2020 risulta un decreto del Direttore Generale dell'IRVO del 21/07/2011, e con annesso contratto di subentro nel rapporto di lavoro di contratto a tempo determinato tra ASP e l'arch. Filippo Di Stefano, effettuato in forma di scrittura privata a far data dal 2011 sino al 31/12/2014, prorogato fino al 31/12/2016 con D.D.G. n. 692 del 30/12/2014 e successivamente prorogato dall'attuale direttore generale al 31/12/2018 con D.D.G. n. 1 del 02/01/2017.

Il Direttore dell'ente, Dott. Vincenzo Cusumano, in esito della richiesta di parere all'Ufficio Legislativo e Legale, ha adottato il D.D.G. n. 247 del 28/12/2018 per l'avvio della procedura della stabilizzazione del contrattista a T.D. in categoria B.

Il collegio non assevera la scheda n. 1 per le motivazioni sopra rilevate.

Relativamente alle collaborazioni e alle consulenze si precisa che l'Ente ha, per l'esercizio finanziario 2017 n. 1 consulente regolarmente autorizzato dall'Organo Tutorio con nota prot. 1439 del 13.01.2019. (v. scheda n. 8 della circolare del bilancio).

In ordine all'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale si rileva la presenza in organico di 19 dirigenti e che il limite determinato con la circolare n. 17/2013 è stato rispettato.

Le spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non superano la spesa sostenuta nell'anno 2009, ridotta del 20%. Inoltre l'Ente incassa proventi da versamenti dalle aziende private che hanno partecipato alle manifestazioni fieristiche coordinate dall'IRVO.

Il Direttore f.f. dichiara che non sono presenti auto di rappresentanza.

Verifica della relazione gestionale

Attraverso la relazione gestionale i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio sono stati arricchiti e completati di notizie particolareggiate, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

Il collegio attraverso questo strumento è stato reso edotto circa le attività che l'Ente ha intenzione di portare avanti e le risorse, umane e finanziarie con cui farvi fronte.

In particolare è stato redatto un apposito paragrafo per ogni elemento, così come indicato nel comma 5 dell'art 11 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

A titolo esemplificativo, occorre esporre con particolare attenzione i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, indicare gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, un maggiore dettaglio per le somme accantonate nel Fondo pluriennale vincolato e in ogni caso tutte le informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

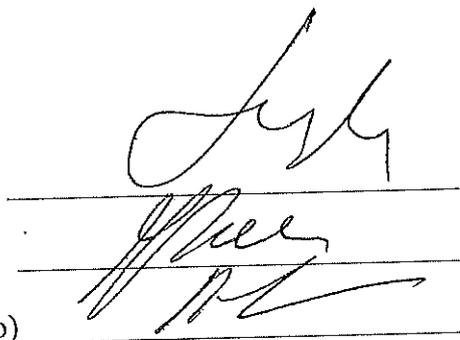
Alle 17, 00 si allontana il Dr. Di Lorenzo e alle 18:00 si sospende la seduta e si rinvia al 5 agosto 2019.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella)

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno)

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo)

Three handwritten signatures are present on horizontal lines. The top signature is in dark ink and appears to be 'L. Roccella'. The middle signature is in blue ink and appears to be 'F. Bonanno'. The bottom signature is in dark ink and appears to be 'V. Di Lorenzo'.

PERSONALE

L.R. n. 25/2008 art. 1

Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione."

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI ? (segnare la casella che interessa)	2017	SI (*)	
---	------	--------	--

(*)Con decorrenza 1/1/2017 è stato rinnovato il contratto a tempo determinato, in corso dall'1/4/2011, di un funzionario D 1 ai sensi dell'art. 3 comma 9 L.R. 27/2016 "ammonizzazione con le disposizioni nazionali emanate per il superamento del precariato"

Se "NO" indicare le norme di legge che consentono le deroghe, il numero delle assunzioni e l'onere a carico di ciascun esercizio.

ANNO	NORME DI LEGGE IN DEROGA	N.DIPENDENTI ASSUNTI	ONERE 2017
2017			

IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

[Handwritten signature]

[Handwritten initials/signatures]

SPESE PER IL PERSONALE

Scheda n. 2 allegata alla Circolare n.8 dell'8 marzo 2018

R. n. 11/2010 art. 18

o. 1 "Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali."

o. 4 "Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale."

2017 RENDICONTO		
Impegni di competenza per salario accessorio 2017 ≤ Impegni di competenza per salario accessorio 2009	SI (1)	
Salario accessorio di ciascun dipendente dell' Ente ≤ Salario accessorio del corrispondente dipendente regionale	SI (2)	

N. B. La scheda non tiene conto del diverso metodo di calcolo oggi previsto dalla più recente L.R. 9/2015, art. 49 c. 27, da applicarsi anche per gli enti ai sensi del comma 6 dello stesso articolo. Questo il dispositivo: A decorrere dall'1 gennaio 2016 e sino al 31 dicembre 2020, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, incluse le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2014 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale comunque cessato dal servizio. Il rispetto della norma è stato assicurato con uno stanziamento pari ad € 194.941 considerati 2 pensionamenti rispetto i 204.450 € del 2014 per 43 dipendenti. Per quanto non più vigente l'art. 18 della L.R. 11/2010, si risponde al quesito riportato sulla scheda con le precisazioni sotto riportate.

(1): il raffronto può essere effettuato solo con riferimento al salario acc. del comparto non essendo contrattualizzati nel 2009 i dirigenti; Famp 2009 € 214.462,68 (dati consuntivo) - FAMP 2017 € 195.941 (135.605,05 impegno 2017 e 59.335,95 impegno 2018 ex D.Lgs. 118/2011)

(2): raffronto effettuato per la dirigenza, con i dirigenti regionali sulla base della retribuzione di risultato 2016 pubblicati su Amm. Trasp. Regione Siciliana (performance - ammontare premi). Analoghi dati non sono disponibili per il comparto, in quanto viene pubblicato solo il numero dei percettori del Piano di Lavoro con le relative % corrisposte dell'ammontare max previsto. Si cercherà di acquisire i dati relativi alle effettive retribuzioni, come per l'anno scorso, in ordine al quale è stato verificato il rispetto del limite.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

IL DIRETTORE GENERALE



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

11/2010 art. 19

"Gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti dalla stessa adottano, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip S.p.A., e, in modo espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le stessi siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici (10). Il mancato rispetto del parametro previsto dal presente comma comporta responsabilità amministrativa. Gli organi di vigilanza e controllo interno comunicano annualmente alle competenti amministrazioni regionali che svolgono le funzioni di tutela e tutela la corretta applicazione del presente comma."

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 migliaia di euro?

2017	SIX *	NO
------	-------	----

Per i servizi superiori a 100 mila euro afferiscono a Verona Fiere e Honneger Gaspare che sono fornitori determinati dalla Giunta regionale n. 317/2012

TO 1.1.2

Per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attuazione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata."

NON SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 migliaia di euro?

2017	SIX **	NO
------	--------	----

Per la parte sono stati conferiti con procedure Consip. Alcuni incarichi sono stati conferiti al di fuori della piattaforma Consip in quanto i servizi richiesti non sono presenti sul Portale, trattandosi di esecutore determinato; sono stati conferiti fuori Consip in quanto inferiori a mille euro ai sensi della L.208/2015.

13/2014 art. 13

1. "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'Amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e

N 66/2014 art. 8

8 " ... omissis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi...omissis..."

È STATA ESPERITA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%?

SIX ***	NO
---------	----

QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%?

2017	18.707,71 *** €	€
	€	€

Si specifica che il dato si riferisce alle convenzioni in essere dei vigneti sperimentali; nel dicembre 2016 si è stata disdettata una convenzione anticipando di anni 1 la chiusura. In tal modo si è operato una diminuzione di spesa di € 2.000,00; inoltre nell'anno 2017 è stata sospesa, per mancanza di fondi la convenzione per il vigneto Verbumcaudo, venendo meno una spesa di € 16.707,71

rispetto all'anno 2016. Pertanto nel 2017 si sono impegnati € 3.700,00, a fronte di un impegno per il 2016 di € 22.575,71, con una riduzione di spesa dell'83,6%

DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

[Handwritten signature]
per asseverazione

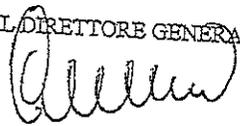
[Handwritten signature]

SPESE A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE
 L.R. n. 11/2010 art. 23

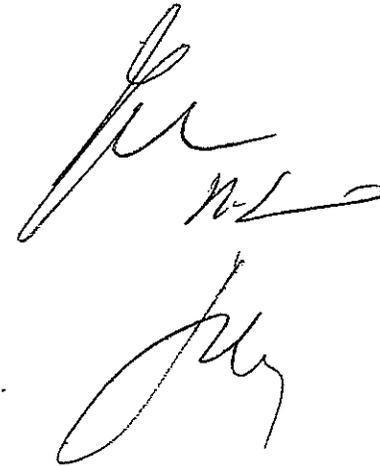
Co. 2 "I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni -Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017	
		a	b = ax50%		
88	Spese per interventi di comunicazione promozione e valorizzazione del Vino (marketing territoriale ed estero supporto all'esportazione)	1.107.249,41	553.624,73	0	
		€	€	€	

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione




SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 26/2012 art. II
Co. 28 "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza della amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZANO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ?

2017

SI

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 12.^a "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ... omissis ... , non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, ... omissis ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. ... omissis ... A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; ... omissis A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al D.Lgs. n. 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi"

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per missioni - art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b=a - 50%	
16	Indennità e rimborsi spese di trasferta per missioni all'interno ed all'estero (1)	€ 62.712,86	€ 31.356,43	€ 7.980,99
		€	€	€
		€	€	€

SONO STATE CORRISPOSTE DIARIE PER LE MISSIONI ALL'ESTERO ?

2017

NO

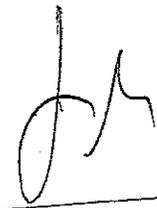
L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

IL DIRETTORE GENERALE





N.L.





FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

L.R. n. 9/2013 art. 20

Co. 1 "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento."

Co. 2 "Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale o che comunque beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 (1)	LIMITE	FONDO 2017 (2)
		a	b=a-20%	
27	indennità di risultato per i dirigenti	166.864	133.491	75.402
28	indennità dirigenziale parte variabile	104.961	83.969	104.150
TOTALE		271.825	217.460	179.552

N. B. La scheda non tiene conto del diverso metodo di calcolo oggi previsto dalla più recente L.R. 9/2015, art. 49 c. 27, da applicarsi anche per gli enti ai sensi del comma 6 dello stesso articolo. Questo il dispositivo: A decorrere dall'1 gennaio 2016 e sino al 31 dicembre 2020, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, incluse le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2014 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale comunque cessato dal servizio. Il rispetto della norma è stato assicurato determinando il limite del fondo in € 180.710 considerato il pensionamento rispetto i 189.746 € del 2014 per 21 dirigenti. Per quanto non più vigente l'art. 20 della L.R. 9/2013, si risponde al quesito riportato sulla scheda con le precisazioni sotto riportate.

- (1) somme impegnate, come da bilancio consuntivo 2012 (asseveramento Revisori 2017)
- (2) le somme del fondo 2017 destinate alla retr. risultato vanno impegnate nel 2018 ex D.Lgs 118/2011 (DDG 333/2017)
Come parte variabile, richiesto stanziamento € 104.150 - impegnati € 103.304

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

AUTOVETTURE

L.R. n. 9/2013 art. 22

Co. 1 "È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio".

Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato".

POSSESSO AUTO DI RAPPRESENTANZA	2017		NO
COME AUTO DI SERVIZIO VEGONO UTILIZZATE SOLTANTO AUTO IN CAR SHARING?	2017		NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC. ?	2017		
E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DISMISSIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO?		NO	DATA COMUNICAZIONE
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE	2017	SI	

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 14 "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica".

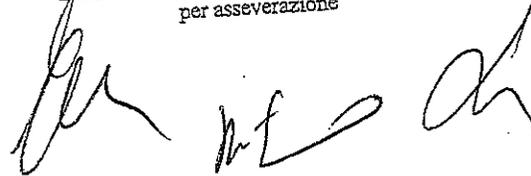
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b=a-20%	
66	spese per Acquisto carburanti e lubrificanti per l'esercizio automezzi	6.060,00	4.848,00 €	5.000,00 €
69	Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	3.760,00	3.008,00 €	990,00

* L'impegno 2017 riferito ai buoni benzina (acquistati tramite MDEPA) da utilizzare nel corso del 2018 e parte del 2019

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione




CONSULENTI

Scheda n. 8 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

L.R. n. 9/2013 art. 24

Co. 2 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."

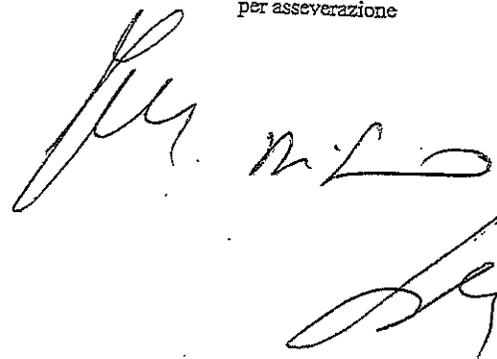
PER L'ANNO 2017 SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA ?			x	NO
SE "SI" INDICARE IL NUMERO DEI CONSULENTI E GLI ESTREMI DI AUTORIZZAZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA	NUMERO CONSULENTI	1	ESTREMI AUTORIZZAZIONE	nota assessorato reg.le agricoltura n. 1439 del 13.01.2017.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per consulenze - art. 24, co. 2, L.R. n. 9/2013)	IMPEGNI 2017
72	spese per consulenti ed esperti	€ 3.172,00 impegno n. 09 del 19.01.2017; € 14.220,00 /impegno n. 46 del 23.02.2017

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione




ONI DI AFFITTO

9/2013 art. 27
 "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro al metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili in ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."
 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza."

"I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"

n. 16/2017 art. 29
 Amministrazione regionale, gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché le società a termine previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge n.120/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n.137/2013, è da considerarsi perentorio ed è fissato al 31 dicembre 2020.
 l'omesso rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo comporta responsabilità per danno erariale e la decadenza dalla carica per gli organi amministrativi che hanno posto in essere atti in violazione del

n. 120/2013 art. 2-bis
 1 "Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa di cui agli articoli 2, comma 5 e 3, comma 1 le amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1 comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 96 e gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, possono comunicare, entro il 31 luglio 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il recesso è perfezionato decorsi centottanta giorni dal preavviso, anche in deroga ad eventuali clausole che lo limitino e lo escludano."

NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMMI 1 e 2 DELL'ART. 27 DELLA L.R. 9/2013)?

2017	SI
------	----

NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE STIPULATI DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE	DATA STIPULA CONTRATTO	DATA SCADENZA CONTRATTO	IMPORTI CANONI	
immobile sito in via Puccini, 128 Alcamo (Tp)	26/04/2016	25/04/2022	e	6.000,00
immobile sito in via Acqueviole.sn. Milazzo (Me)	02/01/2016	31/12/2021	e	10.000,00
		2017	e	3.728,00

A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ?	2017		NO
I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ?	DATA	IMPORTO	CAPITOLO REGIONALE
SE "SI" INDICARE I DATI DELLA QUIETANZA DEL VERSAMENTO AL BILANCIO REGIONALE			

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione


TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Scheda n. 10 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

L.R. n. 13/2014 art. 13

Co. 3 "... Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, e dei titolari di contratti di lavoro degli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione, ..., nonché degli enti che, a qualunque titolo, ricevono trasferimenti o contributi a carico del bilancio della Regione, non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi."

L.R. n. 28/2016 art. 1

Co. 3 "Le misure per il conseguimento di risparmi di spesa previste dai commi 2 e 3 dell'articolo 13 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 sono confermate per il triennio 2017-2019, ferme restando le disposizioni previste dai restanti commi del medesimo articolo"

IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	2017	SI	
IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI TITOLARI DI ALTRI CONTRATTI DI LAVORO E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	2017	SI	

Co. 3-bis "I contratti vigenti che prevedano un trattamento complessivo annuo lordo superiore al limite di cui ai commi 2 e 3 sono rinegoziati entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. In caso di mancato accordo sulla rinegoziazione, si provvede alla risoluzione unilaterale dei contratti entro i successivi trenta giorni. La mancata attuazione delle disposizioni di cui al presente comma determina responsabilità per inadempimento e, nel caso di società o enti, la decadenza degli amministratori".

SONO STATI RINEGOZIATI TUTTI I CONTRATTI PREVIGENTI CHE PREVEDEVANO UN TRATTAMENTO COMPLESSIVO ANNUO LORDO SUPERIORE A € 100.000			NO
--	--	--	----

RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

Delibera di Giunta regionale n. 207/2011

Punto 16 "fissare il tetto massimo delle retribuzioni onnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima onnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30% ...omissis ..."

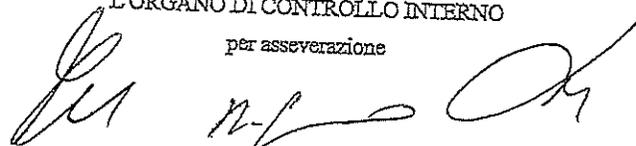
LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOMPENSIVA DI OGNI DIRIGENTE È NON SUPERIORE ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE RIDOTTA DEL 30%?	2017	SI	
---	------	----	--

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione




ESE PER CONSUMI

Libera Giunta Regionale n. 317/2012
 art. 1.4.1

"siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 ... omissis ..."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI CARTACEE DEL 50% RISPETTO AL 2011		2017	SI	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese comunicazione cartacee - lett.c) punto 1.4.1 Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	IMPEGNI 2011	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b = a x 50%	
77	Spese per la comunicazione e la informazione pubblica	0	0	0

2) "siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE ?	2017		NO
SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE ELETTRICHE ?	2017		NO

3) Dovuti alla maggiore attività svolta nei laboratori di analisi per la Certificazione dei vini DOC IGT e per la certificazione dell'Olio, oltre per la maggiore attività svolta per le Commissioni di Degustazione vini ed oli. Inoltre l'attività che viene svolta nella Cantina Sperimentale ha richiesto un più regolare raffreddamento dei locali per la conservazione dei prodotti

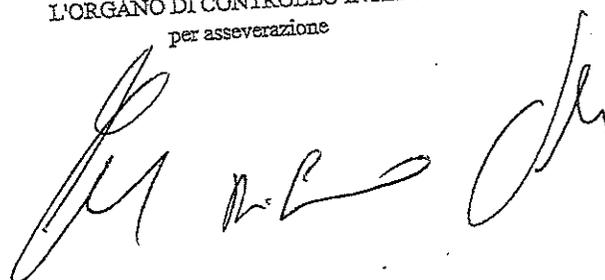
g) "si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011. ... omissis ..."

SONO STATI RIDOTTI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO DI ALMENO IL 30% RISPETTO AL 2011 ?	2017		
--	------	--	--

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione




SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA

Scheda n. 12 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 8 "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ...Il personale che partecipa a convegni, giornate e feste celebrative, cerimonie di inaugurazione o altri eventi similari ...non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo"

Delibera Giunta Regionale n. 207/2011
 Punto 11 "Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2012, l'Amministrazione regionale nonchè istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazione, società a totale o maggioritaria della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ..."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza - art. 6 D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017	
		a	b = a x 20%		
87	spese per iniziative di comunicazione, marketing, promozione e commercializzazione, finanziate con cofinanziamento delle aziende private	4.010.942,79	3.208.754,23	1.781.572,29	

LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE A CONVEGNI, GIORNATE E FESTE CELEBRATIVE, CERIMONIE DI INAUGURAZIONE O ALTRI EVENTI SIMILARI HA DATO LUOGO A COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO O INDENNITA' A QUALSIASI TITOLO?	2017	NO
---	------	----

SPESE PER SPONSORIZZAZIONI

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 9 "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni."

SONO STATE EFFETTUATE SPESE PER SPONSORIZZAZIONI ?	2017	NO
--	------	----

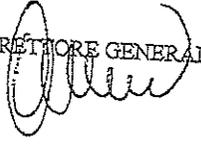
FORMAZIONE DEL PERSONALE

D.L. n. 78/2010 art. 6

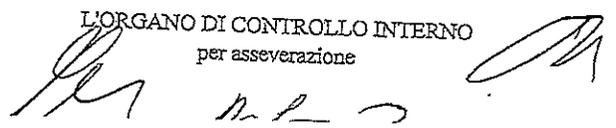
Co.13 "A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. ..."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la formazione del personale - Art. 6 D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b = a x 50%	
		€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 195,20

L. DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione



BUONI PASTO

D.L. n. 95/2012 art 5

Co.7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogando la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa."

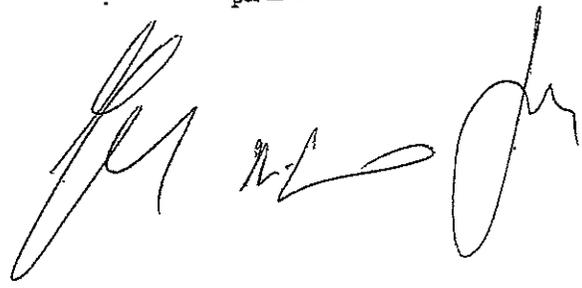
Oh

I BUONI PASTO HANNO RISPETTATO IL LIMITE DI €7?	2017	SI	
---	------	----	--

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



COMPENSI AGLI ORGANI

Scheda n. 14 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

L.R. n. 3/2016 art. 18

"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici"

L.R. 11/2010 art. 17, comma 1

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti a parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo omnicomprensivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo."

D.L. 31/05/2010, n. 78 art. 6, comma 2

Co.2 A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n.300 del 1999 e dal decreto legislativo n.165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del Servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.

SONO STATI RISPETTATI LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI?	2017	NO (**)
--	------	---------

(*) Le disposizioni relative all'onorificita della partecipazione agli Organi collegiali (nella fattispecie il CdA ed il Collegio dei Revisori dell'Ente) non si applicano a questo Istituto rientrando questo nel novero degli "enti nominativamente indicati nell'allegato 1 parte A" della L.R. n. 3/2016 art. 18



IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]

30 MAR 2018

Segreteria Organi Istituzionali
(Dr. Massimo Barletta)

[Handwritten signature]

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

[Handwritten signature]

PERSONALE

L.R. n. 25/2008 art. 1

Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione."

[Handwritten signature]

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI ? (segnare la casella che interessa)	2017	SI (*)	
---	------	--------	--

[Handwritten signature]

(*) Con decorrenza 1/1/2017 è stato rinnovato il contratto a tempo determinato, in corso dall'1/4/2011, di un funzionario D 1 ai sensi dell'art. 3 comma 9 L.R. 27/2016 "armonizzazione con le disposizioni nazionali emanate per il superamento del precariato"

Se "NO" indicare le norme di legge che consentono le deroghe, il numero delle assunzioni e l'onere a carico di ciascun esercizio.

ANNO	NORME DI LEGGE IN DEROGA	N.DIPENDENTI ASSUNTI	ONERE 2017
2017			

[Handwritten signature]

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]



SPESE PER IL PERSONALE

Scheda n. 2 allegata alla Circolare n.8 dell'8 marzo 2018

R. n. 11/2010 art. 18

o. 1 "Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei costi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del totale salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali."

o. 4 "Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale."

2017 RENDICONTO		
Impegni di competenza per salario accessorio 2017 ≤ Impegni di competenza per salario accessorio 2009	SI (1)	
Salario accessorio di ciascun dipendente dell' Ente ≤ Salario accessorio del corrispondente dipendente regionale	SI (2)	

N. B. La scheda non tiene conto del diverso metodo di calcolo oggi previsto dalla più recente L.R. 9/2015, art. 49 c. 27, da applicarsi anche per gli enti ai sensi del comma 6 dello stesso articolo. Questo il dispositivo: *A decorrere dall'1 gennaio 2016 e sino al 31 dicembre 2020, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, incluse le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2014 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale comunque cessato dal servizio. Il rispetto della norma è stato assicurato con uno stanziamento pari ad € 194.941 considerati 2 pensionamenti rispetto i 204.450 € del 2014 per 43 dipendenti. Per quanto non più vigente l'art. 18 della L.R. 11/2010, si risponde al quesito riportato sulla scheda con le precisazioni sotto riportate.*

1): il raffronto può essere effettuato solo con riferimento al salario acc. del comparto non essendo contrattualizzati nel 2009 i dirigenti; Famp 2009 € 214.462,68 (dati consuntivo) - FAMP 2017 € 195.941 (135.605,05 impegno 2017 e 59.335,95 impegno 2018 ex D.Lgs. 118/2011)

2): raffronto effettuato per la dirigenza, con i dirigenti regionali sulla base della retribuzione di risultato 2016 pubblicati su Amm. Trasp. Regione Siciliana (performance - ammontare premi). Analoghi dati non sono disponibili per il comparto, in quanto viene pubblicato solo il numero dei percettori del Piano di Lavoro con le relative % corrisposte dell'ammontare max previsto. Si cercherà di acquisire i dati relativi alle effettive retribuzioni, come per l'anno scorso, in ordine al quale è stato verificato il rispetto del limite.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per autorizzazione

[Signature]
[Signature]

IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]



[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

LISTO DI BENI E SERVIZI

11/2010 art. 19

Gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti dalla stessa adottano, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip S.p.A., dando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le stessi siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici (10). Il mancato rispetto previsto dal presente comma comporta responsabilità amministrativa. Gli organi di vigilanza e controllo interno comunicano annualmente alle competenti amministrazioni regionali che svolgono le funzioni di tutela e tutela la corretta applicazione del presente comma."

NON STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 migliaia di euro?

2017	SIX*	NO
------	------	----

esecuzioni superiori a 100 mila euro afferiscono a Verona Fiere e Honneger Gaspare che sono fornitori determinati
 era Giunta regionale n. 317/2012
 FO 1.1.2

gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (SAE) Regione siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attuazione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata."

NON STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 migliaia di euro?

2017	SIX**	NO
------	-------	----

grazie parte sono stati conferiti con procedure Consip. Alcuni incarichi sono stati conferiti al di fuori della piattaforma Consip in quanto i servizi richiesti non sono presenti sul Portale, trattandosi di esecutore determinato; sono stati conferiti fuori Consip in quanto inferiori a mille euro ai sensi della L.208/2015.

13/2014 art. 13
 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'Amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e ... N 66/2014 art. 8
 8 " ... omissis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi...omissis..."

È STATA ESPERITA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%?

2017	SIX***	NO
------	--------	----

QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%?

2017	18.707,71 ***	€
	€	€

*S specifica che il dato si riferisce alle convenzioni in essere dei vigneti sperimentali; nel dicembre 2016 si è stata disdettata una convenzione anticipando di anni 1 la chiusura. In tal modo si è operato una diminuzione di spesa di € 2.000,00; inoltre nell'anno 2017 è stata sospesa, per mancanza di fondi la convenzione per il vigneto Verbumcaudo, venendo meno una spesa di € 16.707,71 rispetto all'anno 2016. Pertanto nel 2017 si sono impegnati € 3.700,00, a fronte di un impegno per il 2016 di € 22.575,71, con una riduzione di spesa dell'83,6%

DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione

[Handwritten signature]

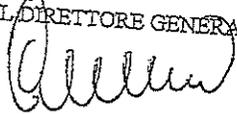
[Handwritten signature]

SPESE A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE
 L.R. n. 11/2010 art. 23

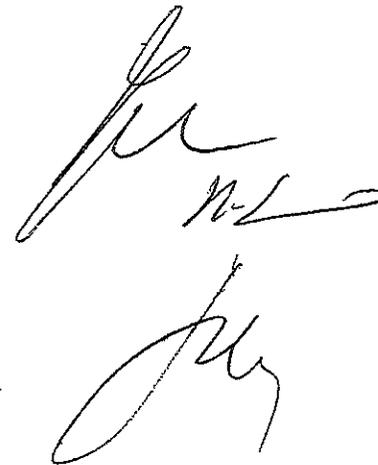
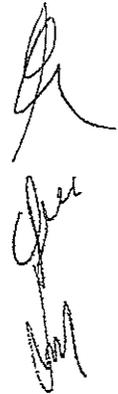
Co. 2 "I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni -Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017	
		a	b = ax50%		
88	Spese per interventi di comunicazione promozione e valorizzazione del Vino (marketing territoriale ed estero supporto all'esportazione)	1.107.249,41	553.624,73	0	
		€	€	€	

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione

SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 26/2012 art. II
 Co. 28 "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza della amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZANO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ?

2017

SI

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 12. "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ... omissis ... , non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, ... omissis ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. ... omissis A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; ... omissis A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al D.Lgs. n. 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi"

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per missioni -- art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b = a - 50%	
16	Indennità e rimborsi spese di trasferta per missioni all'interno ed all'estero (1)	€ 62.712,86	€ 31.356,43	€ 7.980,99
		€	€	€
		€	€	€

SONO STATE CORRISPOSTE DIARIE PER LE MISSIONI ALL'ESTERO ?

2017

NO

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione



N.L.





FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

L.R. n. 9/2013 art. 20

Co. 1 "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento."

Co. 2 "Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale o che comunque beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 (1)	LIMITE	FONDO 2017 (2)
		a	b=a-20%	
27	indennità di risultato per i dirigenti	166.864	133.491	75.402
28	indennità dirigenziale parte variabile	104.961	83.969	104.150
TOTALE		271.825	217.460	179.552

N. B. La scheda non tiene conto del diverso metodo di calcolo oggi previsto dalla più recente L.R. 9/2015, art. 49 c. 27, da applicarsi anche per gli enti ai sensi del comma 6 dello stesso articolo. Questo il dispositivo: *A decorrere dall'1 gennaio 2016 e sino al 31 dicembre 2020, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, incluse le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2014 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale comunque cessato dal servizio.* Il rispetto della norma è stato assicurato determinando il limite del fondo in € 180.710 considerato l pensionamento rispetto i 189.746 € del 2014 per 21 dirigenti. Per quanto non più vigente l'art. 20 della L.R. 9/2013, si risponde al quesito riportato sulla scheda con le precisazioni sotto riportate.

- (1) somme impegnate, come da bilancio consuntivo 2012 (asseveramento Revisori 2017)
- (2) le somme del fondo 2017 destinate alla retr. risultato vanno impegnate nel 2018 ex D.Lgs 118/2011 (DDG 333/2017)
Come parte variabile, richiesto stanziamento € 104.150 - impegnati € 103.304

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

AUTOVETTURE

L.R. n. 9/2013 art. 22

Co. 1 "È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio".

Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato".

POSSESSO AUTO DI RAPPRESENTANZA	2017		NO
COME AUTO DI SERVIZIO VEGONO UTILIZZATE SOLTANTO AUTO IN CAR SHARING ?	2017		NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC. ?	2017		
E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DISMISSIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO?		NO	DATA COMUNICAZIONE
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE	2017	SI	

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 14 "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica".

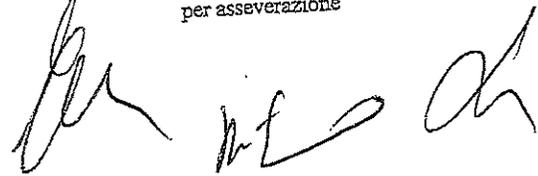
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b=a-20%	
66	spese per Acquisto carburanti e lubrificanti per l'esercizio automezzi	6.060,00	4.848,00	5.000,00 €
69	Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	3.760,00	3.008,00	990,00 €

✗ L'impegno 2017 riferito ai buoni benzina(acquistati tramite MEPA) da utilizzare nel corso del 2018 e parte del 2019

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione




CONSULENTI

Scheda n. 8 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

L.R. n. 9/2013 art. 24

Co. 2 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."

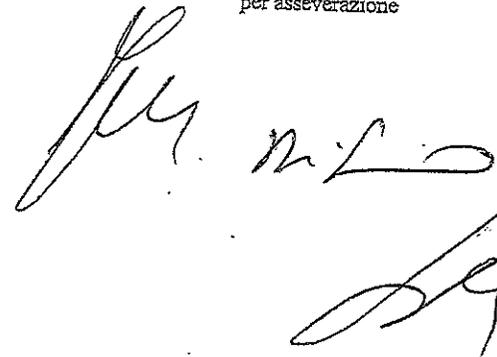
PER L'ANNO 2017 SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA ?				x	NO
SE "SI" INDICARE IL NUMERO DEI CONSULENTI E GLI ESTREMI DI AUTORIZZAZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA	NUMERO CONSULENTI	1	ESTREMI AUTORIZZAZIONE	nota assessorato reg.le agricoltura n. 1439 del 13.01.2017.	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per consulenze -- art. 24, co. 2, L.R. n. 9/2013)	IMPEGNI 2017
72	spese per consulenti ed esperti	€ 3.172,00 impegno n. 09 del 19.01.2017; € 14.220.00 /impegno n. 46 del 23.02.2017

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione




ONNI DI AFFITTO

n. 9/2013 art. 27
 "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro netto quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili di cui all'articolo 1 del presente articolo, incrementato del 10 per cento."
 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza."

"....."
 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"
 n. 16/2017 art. 29
 "Amministrazione regionale, gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché le società a partecipazione regionale, di cui all'articolo 2-bis del decreto-legge n.120/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n.137/2013, è da considerarsi perentorio ed è fissato al 31 dicembre 2020."
 "L'ammesso rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo comporta responsabilità per danno erariale e la decadenza dalla carica per gli organi amministrativi che hanno posto in essere atti in violazione del presente articolo."

L. n.120/2013 art. 2-bis
 "1 "Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa di cui agli articoli 2, comma 5 e 3, comma 1 le amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1 comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, possono comunicare, entro il 31 luglio 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il recesso è perfezionato decorso centottanta giorni dal preavviso, anche in deroga ad eventuali clausole che lo limitino e lo escludano."

NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMMI 1 e 2 DELL'ART. 27 DELLA L.R. 9/2013)?

2017	SI	
------	----	--

NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE STIPULATI DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE N. 9/2013	DATA STIPULA CONTRATTO	DATA SCADENZA CONTRATTO	IMPORTI CANONI	
			Importo	Importo
immobile sito in via Puccini, 128 Alcamo (Tp)	26/04/2016	25/04/2022	e	6.000,00
immobile sito in via Acqueviole sn Milazzo (Me)	02/01/2016	31/12/2021	e	10.000,00
		2017	e	3.728,00

A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ?

2017		NO
------	--	----

I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ?

DATA	IMPORTO	CAPITOLO REGIONALE

SE "SI" INDICARE I DATI DELLA QUIETANZA DEL VERSAMENTO AL BILANCIO REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione




TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO

L.R. n. 13/2014 art. 13

Co. 3 "... Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, e dei titolari di contratti di lavoro degli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione, nonché degli enti che, a qualunque titolo, ricevono trasferimenti o contributi a carico del bilancio della Regione, non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi."

L.R. n. 28/2016 art. 1

Co. 3 "Le misure per il conseguimento di risparmi di spesa previste dai commi 2 e 3 dell'articolo 13 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 sono confermate per il triennio 2017-2019, ferme restando le disposizioni previste dai restanti commi del medesimo articolo"

IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	2017	SI	
IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI TITOLARI DI ALTRI CONTRATTI DI LAVORO E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	2017	SI	

Co. 3-bis "I contratti vigenti che prevedano un trattamento complessivo annuo lordo superiore al limite di cui ai commi 2 e 3 sono rinegoziati entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. In caso di mancato accordo sulla rinegoziazione, si provvede alla risoluzione unilaterale dei contratti entro i successivi trenta giorni. La mancata attuazione delle disposizioni di cui al presente comma determina responsabilità per inadempimento e, nel caso di società o enti, la decadenza degli amministratori".

SONO STATI RINEGOZIATI TUTTI I CONTRATTI PREVIGENTI CHE PREVEDEVANO UN TRATTAMENTO COMPLESSIVO ANNUO LORDO SUPERIORE A € 100.000			NO
--	--	--	----

RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

Delibera di Giunta regionale n. 207/2011

Punto 16 "fissare il tetto massimo delle retribuzioni onnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima onnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30% ...omissis ..."

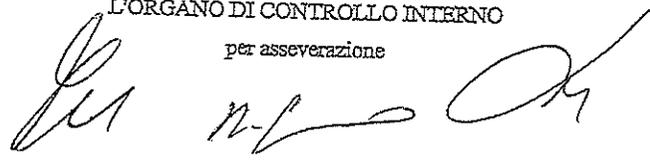
LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOMPENSIVA DI OGNI DIRIGENTE È NON SUPERIORE ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE RIDOTTA DEL 30%?	2017	SI	
---	------	----	--

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione



PESE PER CONSUMI

libera Giunta Regionale n. 317/2012
 punto 1.4.1

"siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 ... omissis ..."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI CARTACEE DEL 50% RISPETTO AL 2011		2017	SI	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese comunicazione cartacee -- lett.c) punto 1.4.1 Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	IMPEGNI 2011	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b = a x 50%	
77	Spese per la comunicazione e la informazione pubblica	0	0	0

d) "siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE ?	2017		NO
SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE ELETTRICHE ?	2017		NO

*Dovuti alla maggiore attività svolta nei laboratori di analisi per la Certificazione dei vini DOC IGT e per la certificazione dell'Olio, oltre per la maggiore attività svolta per le Commissioni di Degustazione vini ed oli. Inoltre l'attività che viene svolta nella Cantina Sperimentale ha richiesto un più regolare raffreddamento dei locali per la conservazione dei prodotti

g) "si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011. ... omissis ..."

SONO STATI RIDOTTI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO DI ALMENO IL 30% RISPETTO AL 2011 ?	2017		
--	------	--	--

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione

SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA

Scheda n. 12 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 8 "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ...Il personale che partecipa a convegni, giornate e feste celebrative, cerimonie di inaugurazione o altri eventi simili non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo"

Delibera Giunta Regionale n. 207/2011
 Punto 11 "Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2012, l'Amministrazione regionale nonchè istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazione, società a totale o maggioritaria della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ..."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza - art. 6 D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017	
		a	b = a x 20%		
87	spese per iniziative di comunicazione, marketing, promozione e commercializzazione, finanziate con cofinanziamento delle aziende private	4.010.942,79	3.208.754,23	1.781.572,29	

LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE A CONVEGNI, GIORNATE E FESTE CELEBRATIVE, CERIMONIE DI INAUGURAZIONE O ALTRI EVENTI SIMILARI HA DATO LUOGO A COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO O INDENNITA' A QUALSIASI TITOLO?	2017		NO
---	------	--	----

SPESE PER SPONSORIZZAZIONI

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 9 "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni."

SONO STATE EFFETTUATE SPESE PER SPONSORIZZAZIONI ?	2017		NO
--	------	--	----

FORMAZIONE DEL PERSONALE

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co.13 "A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. ..."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la formazione del personale - Art. 6 D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b=a x 50%	
		€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 195,20

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

[Handwritten signature]

BUONI PASTO

D.L. n. 95/2012 art. 5

Co.7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa."

Oh

I BUONI PASTO HANNO RISPETTATO IL LIMITE DI €7?	2017	SI	
---	------	----	--

IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*

COMPENSI AGLI ORGANI

Scheda n. 14 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

L.R. n. 3/2016 art. 18

"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici"

L.R. 11/2010 art. 17, comma 1

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti a parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo complessivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo."

D.L. 31/05/2010, n. 78 art. 6, comma 2

Co.2 A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n.300 del 1999 e dal decreto legislativo n.165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del Servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.

SONO STATI RISPETTATI LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI?	2017		NO (**)
--	------	--	---------

(*) Le disposizioni relative all'onorificita' della partecipazione agli Organi collegiali (nella fattispecie il CdA ed il Collegio dei Revisori dell'Ente) non si applicano a questo Istituto rientrando questo nel novero degli "enti nominativamente indicati nell'allegato 1 parte A" della L.R. n. 3/2016 art. 18



IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]

30 MAR 2018

Segreteria Organi Istituzionali
(Dr. A. Barletta)

[Handwritten signature]

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

[Handwritten signature]



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 15 del 05/08/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 5 del mese di Agosto alle ore 10,00 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è riunito il collegio straordinario dei revisori dei Conti seguito della convocazione del presidente del Collegio assunta al prot. n. 6654 del 30.07.2019 e nota di rettifica dell'Ente su proposta dello stesso presidente del Collegio prot. n. 6684 del 31/07/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Definizione parere rendiconto 2017

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente Assente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente

Per i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Si prosegue la verifica della documentazione del rendiconto esercizio 2017 esaminando gli equilibri di bilancio.

Equilibri di Bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		685.528,07
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	8.767,159,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche.	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8,395.653,98
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	44.255,95
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		327.249,28
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O-G+H+I-L+M		327.249,28

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(0)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.587,42
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(0)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-7.587,42


 2

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = 0+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		319.661,86
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		327.249,28
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		327.249,28

Sono state rispettate le condizioni di equilibrio finanziario e di competenza per la parte corrente e per la parte capitale.

L'attività di controllo sul rendiconto è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017, sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017, si è rilevato:

- le partite di giro, come già in precedenza detto, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate e le stesse, non risultano in pareggio, contrariamente a quelle che sono le disposizioni normative, relativamente alla differenza tra le spese impegnate e quelle pagate riportando uno squilibrio di €. 24.114,87. Per le entrate, invece risultano in pareggio. Le predette partite di giro, dovevano essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione si sarebbe perfezionata e quindi entro il 31/12/2017. Inoltre, il disequilibrio delle predette partite di giro, hanno avuto influenze negative sulla composizione del risultato di amministrazione.
- Dall'esame fascicolo AGEA, emerge il debito, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24.
L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione

Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2017 risulta ancora un debito pari a € 3.534.190,93.

Sulla base di quanto riportato negli atti suddetti ed ai soli fini tecnico-contabili, fermo restando la competenza e la responsabilità dell'amministrazione dell'Ente, circa le risultanze esposte, il Collegio ha accertato che detto rendiconto redatto in adempimento a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, Decreto Leg.vo 118/2011 e s.m.i., chiuso al 31/12/2017, è stato trasmesso dal Direttore Generale al Collegio straordinario dei Revisori.

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare 3.398.161,85.

L'Ente con nota n 9237 del 16/10/2018 ha inviato, a mezzo email allo scrivente Collegio, atto di precetto dell'8/10/2018 di Verona Fiere spa per un importo complessivo, oltre interessi dal 16/07/2016, di €. 3.426.375,42 oltre spese ed interessi fino alla data dell'effettivo pagamento e del contestuale provvedimento del Tribunale di Sondrio del 10/10/2018 nonché copia dell'atto di pignoramento presso Terzi per un importo di 5.139.563,14 acquisito al protocollo dell'IRVO n. 9358 del 18/10/2018. L'Istituto ha provveduto nell'immediatezza della ricezione degli atti a richiedere all'Avv. Maria Beatrice Miceli, difensore dell'Ente urgenti indicazioni a tutela dell'Ente. Risulta agli atti la documentazione relativa alla trattativa tra l'Ente e Verona Fiere per arrivare ad una definizione extragiudiziale della controversia.

Dagli atti presentati dall'Ente risulta che con DDG 13 del 13.02.2019 si è proceduto all'approvazione dell'atto di transazione sottoscritto con Verona Fiere SPA in data 12.02.2019 a seguito di laboriose trattative, anche per il tramite dei rispettivi difensori. Pertanto, si è giunti ad un accordo condiviso al fine di chiudere definitivamente la controversia.

Il Collegio, al termine dell'esame condotto, avendo posto in essere le verifiche contabili sul conto consuntivo in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità, le prescrizioni da attenersi per i successivi rendiconti già scaduti, le osservazioni formulate nella presente relazione e il ritardo dalla conclusione dell'esercizio finanziario interessato esprime parere positivo per l'adozione del conto consuntivo per l'anno 2017. Sono state apportate soltanto alcune modifiche che hanno permesso la revisione del documento contabile relativo all'anno 2017.



Si raccomanda la presentazione al collegio straordinario dei documenti contabili relativi al Bilancio triennale di previsione 2019/2021, Riaccertamento dei residui anno 2018 e Rendiconto anno 2018.

La seduta si conclude alle ore 12,30

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella) _____ Assente _____
Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) _____
Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) _____